



Comunicazione

COVID-19: Occupazione precedente delle unità di terapia intensiva svizzere e il ruolo della medicina intensiva di fronte a un rinnovato aumento dei tassi d'infezione

Basilea, 21 luglio 2020

La presente comunicazione della SSMI è una versione aggiornata della [comunicazione del 16 luglio 2020](#).

La Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI) ha valutato l'occupazione dei posti letto nelle 82 unità di terapia intensiva riconosciute o certificate dalla SSMI dal 30 marzo al 16 giugno 2020 sulla base dei dati del Sistema d'informazione e d'impiego (SII) del Servizio sanitario coordinato (SSC). Le capacità di posti letto supplementari non sono state incluse in questa valutazione.

10 aprile 2020: occupati il 98% dei letti certificati per la terapia intensiva per adulti in Svizzera

Il 5 aprile 2020, il 56% dei posti letto certificati nelle unità di terapia intensiva per adulti erano occupati da pazienti dipendenti da misure di terapia intensiva a causa dell'infezione da nuovo coronavirus (vedi Figura 1 e Tabella 1). Questo corrisponde al valore massimo. Anche se il tasso di occupazione dei malati critici di COVID-19 è diminuito costantemente dal 5 aprile al 16 giugno 2020, il tasso di occupazione dei reparti di terapia intensiva svizzeri ha raggiunto il 10 aprile 2020 il suo culmine: il 98% dei posti letto certificati per adulti in terapia intensiva in Svizzera in quel giorno erano occupati da pazienti critici con e senza COVID-19.

Il tasso di occupazione dei letti di un reparto di terapia intensiva è in genere di circa 75% in media annuale. Ciò significa che il 10 aprile 2020 sono stati occupati complessivamente il 23% in più di letti certificati di terapia intensiva per adulti rispetto alla media annuale.

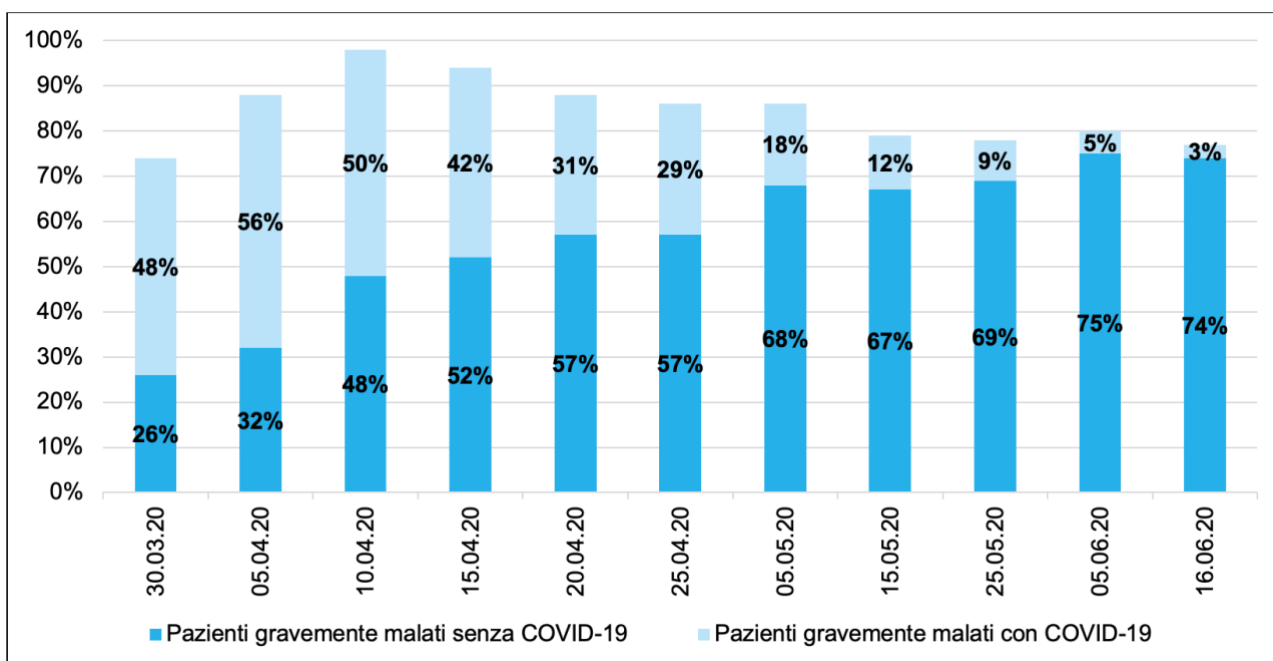


Figura 1: Occupazione nazionale di letti certificati per terapia intensiva per adulti da parte di pazienti critici con e senza COVID-19 in percentuale

Un letto in un'unità di terapia intensiva è considerato certificato dalla SSMI se soddisfa i criteri specificati dalla Commissione di certificazione (CC-UTI) della SSMI nell'ambito di una visita.



Data	Pazienti gravemente malati con COVID-19	Pazienti gravemente malati senza COVID-19	Occupazione totale
30.03.20	48%	26%	74%
05.04.20	56%	32%	88%
10.04.20	50%	48%	98%
15.04.20	42%	52%	94%
20.04.20	31%	57%	88%
25.04.20	29%	57%	86%
05.05.20	18%	68%	86%
15.05.20	12%	67%	79%
25.05.20	9%	69%	78%
05.06.20	5%	75%	80%
16.06.20	3%	74%	77%

Tabella 1: Occupazione nazionale di letti certificati per terapia intensiva per adulti da parte di pazienti critici con e senza COVID-19 in percentuale, inclusa l'occupazione totale

La capacità in tutta la Svizzera era in ogni momento sufficiente fino ad oggi

Nonostante il temporaneo forte aumento dell'occupazione dei reparti di terapia intensiva, la SSMI può confermare l'osservazione già fatta nella sua [comunicazione del 17 aprile 2020](#), secondo cui le capacità della medicina intensiva in tutta la Svizzera sono state sufficienti in ogni momento per curare tutti i pazienti gravemente malati. Tuttavia, vi erano notevoli differenze regionali delle capacità di trattamento. In totale, i reparti di terapia intensiva in Ticino e nella regione del Lemano sono stati i più frequentati.

La SSMI parte dal presupposto che l'aumento talvolta considerevole delle capacità di terapia intensiva negli ospedali e la decisione del Consiglio federale di vietare, a partire dal 17 marzo 2020, gli interventi e le terapie mediche non urgenti, abbiano contribuito in modo significativo ad evitare il sovraccarico dei reparti di terapia intensiva in Svizzera.

Nuovamente aumento del numero di infezioni in Svizzera

Il numero di infezioni con il coronavirus è di nuovo in aumento. La SSMI segue con la massima attenzione gli sviluppi nazionali e internazionali e prende sul serio la situazione sulla base dell'esperienza maturata precedente. La SSMI è in stretto contatto con le unità di terapia intensiva, le autorità nazionali e varie organizzazioni sanitarie. Ciò garantisce la pianificazione coordinata delle misure per affrontare al meglio un nuovo aumento di pazienti COVID-19 gravemente malati.

Per le richieste dei media, si prega di contattare sgimedien@imk.ch.

Informazioni sulla Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI)

La SSMI è un'associazione interprofessionale con oltre 1200 soci di professione medica e infermieristica. Fin dalla sua fondazione nel 1972, la SSMI ha promosso una medicina intensiva di alta qualità che si concentra sulle persone e che è comprensibile, sostenibile e visibile per la popolazione.

Schweizerische Gesellschaft für Intensivmedizin | SGI
Société Suisse de Médecine Intensive | SSMI
Swiss Society of Intensive Care Medicine | SSICM

Annual Meeting SSICM
September 17-18, 2020

NEW: Virtual implementation!

Main topic: COVID-19
Register now for free!